

## **Marco Arizza**

Settore scientifico disciplinare ARCH-01/C - Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia

[marco.arizza@cnr.it](mailto:marco.arizza@cnr.it)

<https://orcid.org/0000-0002-3454-5020>

È Primo Ricercatore presso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale.

Dottore di ricerca in Archeologia, curriculum Etruscologia (Sapienza Università di Roma), ha conseguito un Master internazionale di II livello in "Culture del Patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione" (Università di Roma Tre), è stato associato di ricerca presso l'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico del CNR e hébergé presso l'École Normale Supérieure di Parigi.

Ha diretto indagini di scavo e progetti di ricerca a Roma e nell'Italia centrale; i suoi studi si concentrano sull'archeologia funeraria e i contesti santuariali, con particolare riguardo alle fasi preromane del Lazio e dell'Etruria.

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche è Direttore scientifico della missione CNR presso il santuario del Manganello di Cerveteri e responsabile per conto ISPC - nel quadro della convenzione con il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia - delle indagini presso la necropoli della Banditaccia. Dirige la collana "Fonti etrusche. Storia, archeologia, paesaggio". È membro di alcuni Comitati Editoriali e di Redazione afferenti a periodici scientifici dell'Ente (rivista "Mediterranea", collane "PLURIMI", "Collezione di Studi Fenici" ecc.); è membro del gruppo di lavoro sull'editoria del DSU Cnr. Si occupa inoltre di etica della ricerca nel campo dei Beni Culturali per conto del Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR; è infatti Principal Investigator della "Cultural Heritage and Ethics Research Unit" e co-dirige la collana "Etica e Patrimonio Culturale" del CID Ethics, edita da Cnr Edizioni. È membro della Segreteria Scientifica della Commissione per l'Etica e l'Integrità della Ricerca del CNR.

Ha organizzato incontri di studio e convegni internazionali ed è autore di numerosi contributi scientifici. Ha curato, in particolare, il volume "Società e pratiche funerarie a Veio. Dalle origini alla conquista romana" (2019) e co-curato "La scoperta di una struttura templare sul Quirinale" (2015) e "I dati archeologici. Accessibilità, proprietà e disseminazione" (2018). È autore del volume "Tra Ostentazione e Austerità. Le tombe di Veio tra VI e IV sec. a.C." (2020).

Dal 2008 al 2015 è stato curatore editoriale di una casa editrice specializzata in arte e archeologia, seguendo direttamente la progettazione ed esecuzione grafica editoriale.

È membro strutturato della Missione Archeologica ISPC Cnr in Sardegna presso il sito fenicio e punico di Pani Loriga (Santadi, SU), all'interno della quale co-dirige le indagini presso il settore delle cd. Casematte.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia nel Settore Concorsuale 10/A1 - ARCHEOLOGIA (valida fino al 5/6/2034).